l'Adige

Quotidiano

Data 27-05-2023
Pagina 22
Foglio 1 / 2

LA PROTESTA

Le richieste sono chiare: risorse per il rinnovo del contratto, risolvere la carenza di organici, ma anche valorizzare tutto il personale: «La crisi è grave, bisogna agire subito»

Non solo medici, infermieri e oss in difficoltà: in piazza a protestare ci sono anche i rappresentanti del personale amministrativo («Tanti se ne vanno«) e della portineria

«La sanità si sta sbriciolando, l'estate sarà difficile per tutti»

Sindacati in piazza ieri mattina per l'ennesimo tentativo di salvare la sanità trentina. Sul piatto ci sono i temi più strettamente sindacali - contratto da rinnovare, risorse che mancano, applicazione dei protocolli, convocazione dei tavoli di trattativa - ma i rappresentanti dei lavoratori sono scesi in piazza per portare all'attenzione problematiche decisamente più concrete: la fuga dei professionisti, vero l'estero o verso l'Alto Adige, la carenza di personale, la turnistica insostenibile. «I cittadini devono rendersi conto che il personale sta lottando da mesi per tenere in piedi la sanità trentina, che si sta sbriciolando. Tutti stanno tirando la carretta da mesi, anzi anni: gli standard sono mantenuti sulla loro pelle. E in estate ci sono le ferie... sarà davvero durissima».

A parlare sono **Giuseppe Pallanch** (Cisl Fp), **Giuseppe Varagone** (Uil Fpl), **Paolo Panebianco** (Fenalt) e **Cesare Hoffer** (Nursing Up). Alle loro spalle ci sono decine di manifestanti. Ancora: «La fuga di professionisti di cui si è parlato qualche mese fa sta continuando. D'altra parte siamo terzultimi in Europa per stipendi. E ad andarsene per cercare condizioni di lavoro e contratti migliori non sono solamente medici e infermieri, ma anche il personale amministrativo». La Provincia, con l'assessora Stefania Segnana, nei giorni scorsi ha fatto sapere di aver investito parecchi milioni in sanità. «Lei si riferiva al vecchio contratto. Al 2019. Forse le va detto che ora siamo a metà del 2023. Se vogliamo davvero essere attrattivi bisogna agire subito sui contratti. E poi bisogna assumere, ma per farlo serve offrire condizioni migliori».

Sulla considerazione di Segnana interviene anche **Luigi Diaspro** (Fp Cgil), presente in piazza: «Da quel comunicato dell'assessore si evince che non ha la percezione della reale situazione di grave crisi della sanità. Non capisce che siamo in un periodo straordinario, visto che rivendica di aver fatto il minimo sindacale. Siamo in ritardo rispetto al resto d'Italia, è inammissibile. Non c'è valorizzazione delle persone, non c'è conciliazione, non ci sono assunzioni, non ci sono risorse sufficienti nell'assestamento. E così la gente se ne va».

Se spesso il tema sanitario si identifica con medici, infermieri e oss, in piazza ci sono anche altre figure fondamentali per il sistema. «Noi siamo assistenti amministrativi: non è possibile fare scatti, non è possibile fare carriera, c'è disparità di trattamento con chi lavora in Provincia. E quindi tanti colleghi se ne vanno, e chi rimane deve coprire turni, saltare ferie e accumula incarichi». Ancora: «Noi siamo portieri e centralinisti e anche per noi, nonostante i tanti anni di lavoro, non ci sono possibilità di riqualificazione. Ci riferiamo alle fasce, dalla B alla Bs». La categoria più numericamente importante restano gli infermieri. E le testimonianze delle difficoltà non mancano: «Siamo pochi, troppo pochi. La parte medica viene esternalizzata, si usa il privato, ma noi restiamo tirati: saltano riposi e ferie, le caposala fanno turni per coprire le falle. Così non è possibile andare avanti».

Cisl Fp, Uil Fpl, Fenalt e Nursing Up chiudono chiedendo alla Provincia di rilanciare un settore strategico e fondamentale del welfare territoriale.

Rappresentanti sindacali e lavoratori ieri in piazza per salvare la sanità trentina in crisi

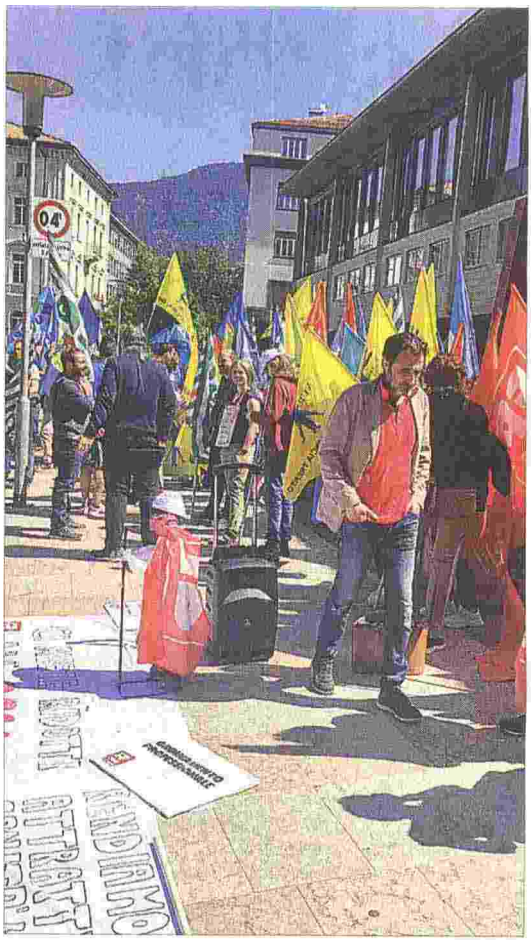
143509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'Adige

Quotidiano

Data 27-05-2023
Pagina 22
Foglio 2 / 2



Trento

LA PROTESTA

«La sanità si sta sbriciolando, l'estate sarà difficile per tutti»

Black out ieri mattina in ospedale

143509

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.